

A Pellaro le testimonianze di imprenditori che hanno investito molto su innovazione e marchi di qualità

Al Taranta Wine Fest le eccellenze del nostro territorio

Durante il dibattito emersa la necessità di fare rete tra imprese

Giuseppe Trapani

Una Calabria di qualità apprezzata oltralpe ma al contempo priva di strategie di medio-lungo periodo e capacità di aggregazione. Questi i nodi affrontati nel forum "Eccellenze imprenditoriali del Mezzogiorno e della Calabria nel mondo", moderato dall'economista Milly Tucci, che si è tenuto ieri nella splendida cornice del Taranta wine fest. L'incontro ha preso il via con i saluti del fondatore della kermesse e imprenditore del settore viticolo Pasquale Nello: «La novità di quest'anno è racchiusa nel gemellaggio tra le Confesercenti di Reggio e Messina, per creare un ponte virtua-

le tra le due Città metropolitane, abbattere le distanze e muoversi all'unisono. Un esempio di questo legame, basato sulla stessa identità territoriale delle tipicità, è testimoniato dalla continuità che lega il Taranta alla manifestazione "Messina street food fest" che si terrà a ottobre». Un'analisi attenta del territorio arriva dalle parole del presidente del Consiglio regionale Nicola Irto: «La Calabria e il Mezzogiorno possono vantare numerose realtà di eccellenza, dall'agroalimentare alla produzione di energia rinnovabile, fino alla meccanica, con lo stabilimento Hitachi e il porto di Gioia Tauro che usufruisce della Zes. Tuttavia, occorre fare rete. Penso al modello dei contratti di filiera in campo agricolo. Ma serve anche incrementare la capacità produttiva delle aziende». Visione simile per il presidente di Confesercenti Claudio Alo-

sio: «Le imprese per conquistare nuovi mercati dovrebbero ragionare in termini consortili creando marchi di qualità». Il presidente di Confinternazionale Salvo Iavarone ha ricordato come la Calabria abbia «grosse potenzialità per la sua posizione strategica sul Mediterraneo, solo che deve lavorare maggiormente sul piano delle infrastrutture e puntare sui porti». Di interscambio con i mercati esteri ha parlato Paolo Zagami presidente dell'American Chamber of Commerce Calabria: «La nostra terra può riemergere solo se attrae investimenti dall'estero. La Calabria deve adeguarsi alle moderne tecnologie se vuole colmare il gap e in questa ottica le imprese straniere potrebbero aiutarci». L'altra faccia della medaglia sono le realtà positive del territorio come quella del campione di pallanuoto e fon-

datore della birra "Zion" Amaurys Pérez: «L'idea nata nel 2010 insieme a mio cognato Francesco che mi ha trasmesso la passione verso la birra artigianale. Abbiamo deciso di investire qui perché ci sono i presupposti. Alla Calabria per decollare serve coraggio imprenditoriale e fiducia nei propri mezzi». Un'altra realtà è quella di Omnia energia nata nel 2002 a Sant'Eufemia d'Aspromonte, oggi presente in diverse in Calabria e Basilicata e dà lavoro a un centinaio di persone: «Abbiamo avuto il coraggio di proporre innovazione in un territorio che stenta - ha dichiarato l'ad Vincenzo D'Agostino. Dovremmo fare più rete, piangerci meno ed essere propositivi». Tra le storie di successo rientrano quelle di Vincenzo Pennestrì dell'Associazione italiana gelatieri, Paola Belcastro Promoiindustria Calabria, Giuseppe Ferranti amministratore di "Fratelli La Bufala". ◀



L'economista Milly Tucci ha coordinato il forum "Eccellenze della Calabria nel mondo"

